

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - PAIS00200N**

**MANDRALISCA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PAIS00200N	liceo classico	0,0	23,4	28,1	34,4	9,4	4,7
- Benchmark*							
PALERMO		2,5	15,0	26,2	32,8	12,7	10,8
SICILIA		2,0	10,9	23,0	32,1	18,4	13,7
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PAIS00200N	istituto professionale	43,1	41,5	13,8	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*							
PALERMO		59,8	29,5	9,0	1,7	0,1	0,0
SICILIA		54,3	32,4	10,4	2,4	0,4	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PAIS00200N	82,89	11,03
- Benchmark*		
PALERMO	15.127,70	12,36
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto insiste su un bacino d'utenza assai vasto e variegato che comprende l'intero territorio madonita, la fascia costiera della provincia di Messina e una larga fascia che si spinge nella provincia di Palermo fino a Bagheria. I valori e le tradizioni apportati da tali territori risultano culturalmente diversificati poiché provengono da un mondo agricolo-pastorale e artigianale delle Madonie e da un mondo legato al commercio e al terziario della fascia costiera. Da sondaggi interni risulta che la motivazione principale per l'indirizzo IPSSEO è data dall'aspirazione al lavoro, dalla visione di una professione solida e abbastanza remunerata in un settore in espansione. La specificità del settore comprende nella motivazione anche la passione per gli argomenti correlati e costituisce una spinta forte, necessaria a superare difficoltà e a incentivare l'impegno nella maggioranza degli studenti. La quota degli alunni svantaggiati e degli alunni con cittadinanza non italiana è in linea con Sicilia, sud e isole. Per l'indirizzo Liceo Classico il livello socio-economico pur risultando medio-basso, essendo i genitori in prevalenza laureati, favorisce la progettazione complessiva delle attività didattiche della scuola.</p>	<p>Il livello della popolazione scolastica dell'IPSSEO è medio basso le cui famiglie non supportano la progettazione dell'attività didattica e risulta scarsa la loro partecipazione negli OO. CC.. Gli alunni dell'IPSSEO arrivano al primo anno di secondaria di secondo grado con una preparazione di base non sempre adeguata e stimoli familiari rivolti più alla ricerca di un lavoro remunerato che all'apprendimento e alla costruzione di abilità utili all'apprendimento continuo. Questo porta l'Istituto a confrontarsi sempre più spesso con situazioni problematiche di tipo economico (vedi indice contributi delle famiglie non versati) e sociale, che comportano l'investimento di energie e risorse per facilitare l'integrazione fra gli alunni. Il 90% degli alunni sono pendolari e la vastità del bacino di utenza comporta anche uno sforzo di omogeneizzazione supplementare che riguarda le competenze di base, dato che risulta praticamente impossibile stabilire rapporti di continuità con tutte le istituzioni di istruzione secondaria di primo grado.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'alternanza scuola-lavoro è ampiamente attuata in entrambi gli indirizzi. Le diverse aziende con cui sono state stipulate convenzioni costituiscono di certo un patrimonio da cui attingere possibilità di occupazione, esperienza, collaborazione e stimoli a migliorare. L'Istituto fa parte della rete d'Ambito 22 e di numerose reti di scopo che supportano le varie progettualità (Rete CLIL Sicilia Occidentale, RENAIA-Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri, Rete degli istituti alberghieri della Regione Sicilia; Educarnival; Rete di scuole "Promo(s)si" per la mobilità internazionale degli studenti; Laboratori territoriali per l'occupabilità di cui al PNSD; Ha presentato tante candidature PON-FSE tra cui: Avviso 10862 "Progetti inclusione sociale e lotta al disagio" (finanziato e realizzato nell'a.s. 2017/18); Avviso 4395 Progetti inclusione sociale e lotta al disagio"-seconda edizione; Avviso 11080 "Realizzazione di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del PNSD"; Avviso 4427 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico"; Accordo di rete nazionale dei licei classici; Accordo di rete scolastica delle Madonie-Strategia Nazionale Aree Interne; Accordo di rete di scuole "Debate Sicilia".</p> <p>Le relazioni con associazioni di settore, istituzioni ed enti pubblici, associazioni e cooperative sociali ASP, costituiscono una ricca risorsa con cui l'Istituto si confronta anche con l'organizzazione di eventi comuni e collaborazioni in progetti.</p>	<p>L'Istituto è organizzato in due sedi nel comune di Cefalù. Il bacino di utenza porta con sé anche alcune problematiche: l'intera area geografica di pertinenza della scuola, è variegata e sfaccettata a zone di sviluppo turistico e del settore terziario, si alternano zone caratterizzate da una vocazione agricola o industriale, a cui però non corrisponde un adeguato sviluppo economico. Le aziende del settore turistico e terziario sono connotate da un'offerta occupazionale solo nella stagione estiva. Per l'IPSSEOA il livello socio-economico è medio-basso, sul territorio vi è un elevato tasso di disoccupazione 21.4% e la maggior parte dei genitori non ha il diploma di scuola superiore. Una forte criticità è insita strutturalmente nell'edificio che ospita la sede dell'IPSSEOA, di proprietà di privati, negli anni settanta adibito a struttura alberghiera, successivamente riadattato a scuola, ma dotato di aule mediamente piccole e privo di palestra, senza possibilità di sviluppo. Il numero alto di istituzioni di primo grado da cui provengono gli alunni propongono un fin troppo largo ventaglio di tipologie di insegnamento e di valutazione con cui l'Istituto deve fare i conti. Oltre a questo gli orari delle lezioni e le attività pomeridiane sono sempre stati penalizzati dalla rete complessa dei trasporti e dagli orari degli stessi. Il tasso di alunni stranieri è coerente con il tasso di immigrazione del territorio.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PAIS00200N - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	45,04	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	44,05	33,83	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	49,1	33,2	43,4
	Due sedi	20	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	25,5	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	5,5	9,4	5,5
Situazione della scuola: PAIS00200N		Due sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	32,7	40,2	30,6
	Una palestra per sede	32,7	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	25,5	20,1	28,9
Situazione della scuola: PAIS00200N	Nessuna palestra			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PAIS00200N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,5	7,2	6,64	7,02

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:PAIS00200N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,79	9,92	13,32	13,79
Numero di Tablet	0	2,2	2,94	1,85
Numero di Lim	2,56	2,69	3,53	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PAIS00200N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,56	1,8	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7,5	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,5	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	24,5	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15,1	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	45,3	52,4	50,9
Situazione della scuola: PAIS00200N		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le infrastrutture della scuola, anche in relazione agli indirizzi di studi, annoverano diversi laboratori professionali abbastanza efficienti e altri informatici, scientifici che sono utilizzati dai docenti delle discipline dell'area comune. Vi è una discreta dotazione di LIM e attrezzature informatiche. La manutenzione locali è buona e dei due laboratori di cucina, uno è perfettamente adeguato e a norma; l'altro laboratorio di cucina sarà oggetto a breve di ristrutturazione, anche in relazione all'installazione di nuove attrezzature di pasticceria, acquistabili con i fondi del progetto finanziato dal MIUR a valere sui "Laboratori territoriali per l'occupabilità". La flessibilità del personale e la capacità di gestione degli spazi e degli strumenti ha sempre sopperito alle carenze. Il contributo delle famiglie, unica entrata certa gestibile dall'Istituto, viene utilizzato per l'IPSSEOA nelle esercitazioni pratiche, che sono sempre state effettuate in modo da far sperimentare agli alunni tutte le tipologie di alimenti e di procedure. Contatti e accordi con le compagnie di trasporto e con gli enti preposti hanno consentito di gestire nel migliore dei modi l'accesso degli alunni alle due sedi.</p>	<p>Le risorse finanziarie disponibili sono quasi esclusivamente statali o europee. La scuola è dislocata su due sedi. L'edificio in cui è ubicato l'IPSSEOA non ha la certificazione di agibilità ad uso scuola mentre l'edificio in cui è ubicato il Liceo Classico non è in possesso di CPU. Manca la palestra in entrambe le sedi. Dei due laboratori di cucina, uno manca di collaudo. Fino ad ora le due sedi hanno operato con laboratori ed aule insufficienti numericamente, anche se abbastanza efficienti dal punto di vista normativo. I laboratori di informatica e di lingue sono insufficienti e frenano pratiche didattiche che potrebbero consentire un apprendimento migliore. La carenza dei finanziamenti non consente piani di rinnovamento delle tecnologie che non siano il semplice aggiornamento. Il livello qualitativo della strumentazione è basso, ma a costituire il vincolo principale è l'assenza di spazi dedicati, visto che tutti sono utilizzati come aule. Tuttavia, la relativa diminuzione di alunni al liceo classico, ha consentito una migliore utilizzazione dei locali della sede del liceo classico, con la piena fruizione del laboratorio di fisica-chimica e l'attivazione di un'aula biblioteca-sala convegni-riunioni. Difficile la situazione logistica nella sede dell'IPSSEOA, dove l'utilizzo dei locali è quasi al 100%. Il rinnovo delle dotazioni tecnologiche dei laboratori si realizzerà a seguito di finanziamento per la partecipazione al bando PONFESR n. 37944 "laboratori didattici innova"</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAIS00200N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIS00200N	103	88,8	13	11,2	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	21.403	85,7	3.566	14,3	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PAIS00200N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIS00200N	3	3,0	19	19,0	33	33,0	45	45,0	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	745	3,7	4.696	23,1	7.704	37,8	7.210	35,4	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAIS00200N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAIS00200N	20	24,1	20	24,1	9	10,8	34	41,0
- Benchmark*								
PALERMO	3.367	22,5	3.398	22,7	2.240	15,0	5.932	39,7
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	172	83,5	2	1,0	31	15,0	1	0,5	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	5,7	13,4	18,2
	Più di 5 anni	94,3	81,6	67,9
Situazione della scuola: PAIS00200N	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,7	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	34,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	21,8	31,1	28,6
Situazione della scuola: PAIS00200N		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero dei docenti a tempo indeterminato è prevalente rispetto alla totalità degli insegnanti e costituisce un ricco patrimonio di esperienza. La relativa stabilità del personale di indirizzo ha consentito un radicamento profondo nella realtà del territorio ed ha portato l'Istituto a proporsi come punto di riferimento qualitativo per la formazione di base per gli studi universitari che di personale qualificato nel settore alberghiero. Lo stesso dato ha consentito di porre le basi per la costruzione di un curriculum che risponda alle esigenze del territorio. In genere i nuovi docenti possono contare su una programmazione definita e su una metodologia rodata, con la possibilità di inserirsi senza particolari problemi nell'attività didattica. Il Dirigente Scolastico effettivo, con più di cinque anni di esperienza, è stabile da tre anni. Inoltre risulta bassa anche la mobilità del personale ATA.</p>	<p>L'età media dei docenti è superiore ai 55 anni ed al di sopra della media nazionale. Vi è poca propensione al coordinamento e ad assumere incarichi organizzativi. La maggior parte del personale ha acquisito negli anni competenze e conoscenze attraverso l'aggiornamento individuale, ma i curricula individuali non sono aggiornati e questo rende difficile una gestione efficiente delle risorse interne.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PAIS00200N	45,2	47,5	60,0	65,8	66,4	75,4	91,5	96,7
- Benchmark*								
PALERMO	65,6	74,9	64,9	73,2	61,0	76,9	81,2	80,9
SICILIA	60,6	68,4	70,4	74,2	64,4	78,1	81,9	83,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: PAIS00200N	84,6	94,3	84,4	90,0	100,0	100,0	96,2	100,0
- Benchmark*								
PALERMO	82,5	90,4	87,8	88,5	96,9	97,8	98,1	97,9
SICILIA	90,2	93,2	91,8	93,3	96,9	97,6	97,7	98,1
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: PAIS00200N	32,8	28,8	25,6	29,7	19,1	27,8	31,1	13,3
- Benchmark*								
PALERMO	16,3	18,6	17,7	19,0	14,3	19,1	14,2	16,9
SICILIA	15,8	18,9	16,8	17,7	15,7	20,2	16,2	17,1
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: PAIS00200N	13,5	5,7	13,3	8,0	10,8	17,4	27,8	13,6
- Benchmark*								
PALERMO	17,7	14,9	14,5	12,0	17,2	15,7	10,6	8,1
SICILIA	12,1	12,2	11,5	8,0	13,9	12,3	9,9	8,3
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: PAIS00200N	11,4	38,6	26,1	18,2	5,7	0,0	3,8	36,8	34,9	17,9	6,6	0,0
- Benchmark*												
PALERMO	17,3	36,7	26,4	13,7	5,8	0,0	16,0	37,1	27,1	13,0	6,8	0,0
SICILIA	13,3	37,5	28,1	14,8	6,4	0,0	12,9	37,7	27,5	15,0	6,9	0,0
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: PAIS00200N	14,0	30,2	11,6	11,6	32,6	0,0	0,0	7,7	21,2	30,8	36,5	3,8
- Benchmark*												
PALERMO	3,6	16,3	28,8	23,2	25,7	2,4	4,5	20,0	27,1	22,8	23,6	2,1
SICILIA	2,7	13,9	25,4	24,3	29,7	4,1	3,0	14,6	24,4	24,1	29,7	4,3
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: PAIS00200N	0,0	17,6	23,5	23,5	35,3	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
PALERMO	7,9	26,0	26,1	19,7	19,1	1,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
SICILIA	4,5	19,1	27,3	22,8	23,5	2,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PAIS00200N	0,5	0,0	0,0	0,0	1,8
- Benchmark*					
PALERMO	0,7	0,5	0,7	1,1	0,6
SICILIA	0,8	0,7	0,6	0,7	0,5
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: PAIS00200N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,5	0,5	0,7	0,0	0,0
SICILIA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PAIS00200N	6,7	1,9	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	6,0	3,5	1,6	0,9	0,6
SICILIA	6,6	4,0	2,2	1,2	0,8
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: PAIS00200N	3,0	0,0	0,0	0,0	2,0
- Benchmark*					
PALERMO	3,2	2,3	1,4	1,0	0,9
SICILIA	3,0	1,4	1,2	0,7	0,5
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: PAIS00200N	8,1	1,2	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	5,1	2,2	1,3	1,2	0,5
SICILIA	5,2	2,6	1,5	1,2	0,7
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: PAIS00200N	4,2	4,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	5,1	3,5	2,1	2,0	0,7
SICILIA	4,3	2,8	1,9	1,3	0,4
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al liceo classico la media degli studenti ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale e il numero degli alunni con sospensione del giudizio è largamente al di sotto delle medie di riferimento, la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia una collocazione di quelli in uscita dal Liceo nella fascia di votazione compresa fra 91 e 100 (32.6%) con una concentrazione superiore alla media nazionale, di Sicilia e Palermo e nessun abbandono in corso d'anno.</p> <p>I corsi di recupero e lo studio individuale consentono alla quasi totalità degli allievi la promozione alla classe successiva.</p> <p>I criteri di valutazione sono stati stabiliti all'interno dei dipartimenti, adottati dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF di Istituto (pag. 29-33 del PTOF, a.s.2016/17).</p> <p>Per contrastare il fenomeno della dispersione all'IPSEOA si sono realizzati progetti FIS negli aa. ss. 2015/16 e 2016/17, con una percentuale di presenze pari al 100%, e costituzione di apposita commissione per la realizzazione di progetti regionali, nazionali e europei. Inoltre, nell'a.s. 2016/17 le famiglie hanno potuto accedere al registro elettronico ed è stato attivato il servizio sms per le assenze ed i ritardi; sono state avviate importanti collaborazioni con i servizi sociali dei vari Comuni e con l'Osservatorio Provinciale sulla Dispersione Scolastica.</p> <p>Sono stati presentati appositi progetti sulla dispersione scolastica (PON-FSE).</p>	<p>All'indirizzo IPSEOA gli studenti ammessi alla classe successiva sono al di sotto della media nazionale e risulta alta la percentuale dei debiti formativi nelle classi del secondo e terzo anno. Si registrano all'IPSEOA abbandoni in corso d'anno: al primo anno (0.5%) abbandono legato a problematiche familiari come appurato dai ripetuti contatti tenuti con le famiglie; al quinto anno (1.8%), al di sopra di tutte le medie di riferimento, in quanto alcuni alunni preferiscono l'inserimento nel modo del lavoro, anche se precario, non essendo tra l'altro più in obbligo scolastico.</p> <p>I trasferimenti in uscita (8,1%) all'IPSEOA al 1° anno sono nettamente al di sopra di tutte le medie di riferimento; alcuni alunni pendolari hanno optato dopo i primi giorni di viaggio per una scuola di nuova istituzione dello stesso indirizzo, Gli esiti degli studenti non risultano uniformi tra i corsi del Liceo e quelli dell'IPSEOA. La dispersione all'IPSEOA risente del numero di allievi evasori dell'obbligo scolastico al biennio (iscritti e mai frequentanti), degli allievi fuori età espulsi dalla formazione professionale ed iscritti per un periodo limitato al primo anno; della concorrenza degli indirizzi IPSEOA di recente attivati in altri Comuni più vicini alle residenze degli allievi.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto presenta una dispersione scolastica che si concentra soprattutto nelle classi prime e seconde. Al liceo classico, per motivi di riorientamento, è alta la percentuale dei trasferimenti in uscita al primo anno rispetto alle medie di provinciali, regionali e nazionali, mentre all'indirizzo IPSSEO si verifica il fenomeno dell'abbandono in corso d'anno per i seguenti motivi: allievi evasori dell'obbligo scolastico al biennio (iscritti e mai frequentanti); allievi fuori età espulsi dalla formazione professionale ed iscritti per un periodo limitato al primo anno; concorrenza degli indirizzi IPSSEO di recente attivati in altri Comuni più vicini alle residenze degli allievi; scelta più ragionata di altri indirizzi, spesso connessa a problemi di pendolarismo non preventivabili, sempre con una percentuale al di sopra delle medie di riferimento. Gli iscritti alle classi del primo anno del liceo classico provengono da un voto di esame di licenza media di 8 e soprattutto 9 mentre all'IPSEO il voto di provenienza di esame di licenza media è compreso fra il 6 e il 7 e a volte ripetenti. In ogni caso, gli indicatori relativi ai debiti, agli abbandoni in corso d'anno (eccetto il biennio dell'Ipsseo), ai trasferimenti in uscita (eccetto soprattutto il primo anno del liceo classico), sono in miglioramento nell'a.s. 2015/16 ed ancora di più nell'a.s. 2016/17.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAIS00200N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17			
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)
Liceo		16,5	3,8
PAPC002011 - 2 A		6,7	0,3
PAPC002011 - 2 B		10,4	-14,8
PAPC002011 - 2 C		11,2	-2,7
Professionale		-4,9	-6,2
PARH00201T - 2 A		-6,4	-10,5
PARH00201T - 2 C		-0,6	-11,9
PARH00201T - 2 D		-10,7	-18,6
PARH00201T - 2 E		-4,0	5,3
PARH00201T - 2 F		-4,8	4,6
PARH00201T - 2 G		4,7	8,1
PARH00201T - 2 H		-11,5	-15,7

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAPC002011 - 2 A	0	2	3	3	2	2	1	3	1	3
PAPC002011 - 2 B	0	1	6	6	7	11	4	2	2	1
PAPC002011 - 2 C	0	1	5	3	7	3	2	3	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIS00200N	0,0	8,7	30,4	26,1	34,8	34,8	15,2	17,4	17,4	15,2
Sicilia	25,6	29,5	22,4	14,2	8,4	56,2	17,6	9,7	5,8	10,7
Sud e Isole	24,3	29,5	24,1	14,4	7,7	53,2	16,6	11,8	6,6	11,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PARH00201T - 2 A	8	1	2	4	0	9	6	1	0	0
PARH00201T - 2 C	8	0	0	1	6	10	5	0	0	0
PARH00201T - 2 D	10	4	2	0	0	15	3	0	0	0
PARH00201T - 2 E	6	1	3	4	2	2	0	2	1	11
PARH00201T - 2 F	5	4	1	3	0	3	3	1	2	8
PARH00201T - 2 G	0	5	3	9	0	1	3	2	4	7
PARH00201T - 2 H	9	3	3	0	0	12	4	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIS00200N	43,0	16,8	13,1	19,6	7,5	45,2	20,9	5,2	6,1	22,6
Sicilia	37,2	19,8	17,5	11,0	14,5	54,3	15,3	10,5	7,0	12,9
Sud e Isole	37,5	21,4	17,4	10,1	13,6	56,1	14,9	10,6	6,2	12,2
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAIS00200N - Liceo	3,8	96,2	17,4	82,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	13,9	86,1	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAIS00200N - Professionale	15,6	84,4	48,9	51,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,2	25,8	82,2	17,8
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella prova di italiano il Liceo Classico (76,2%) è al di sopra di tutte le medie di riferimento con punte di eccellenza; mentre la prova di matematica (51,4%) presenta valori inferiori solo rispetto alla media nazionale con un miglioramento rispetto alla precedente valutazione. Al liceo Classico risulta bassa la variabilità dei punteggi tra le classi sia in italiano che in matematica.</p> <p>Gli alunni del liceo per l'italiano si collocano con percentuali crescenti nel passaggio da un livello a quello superiore e sempre nettamente al di sopra di tutte le medie di riferimento delle scuole con lo stesso background socio-economico;</p> <p>La scuola ha realizzato corsi di formazione per i docenti sulla didattica per competenze e dall'a.s. 2016/17 sulla sistemazione dei curricula disciplinari in modo da operare con metodologie e programmazioni comuni, concordate negli ambiti disciplinari anche per affrontare con maggiore serenità le prove auspicando risultati migliori; nell'a.s. 2017/18 corso di formazione sulla didattica innovativa e ambienti di apprendimento.</p>	<p>I risultati delle prove Invalsi mostrano una disparità fra i due indirizzi. Da ridurre al liceo per la matematica la percentuale elevata (34,8%) che si colloca nel livello 1.</p> <p>All'IPSSEOA, sia per l'italiano che per la matematica la maggiore percentuale di alunni si colloca nei livelli 1 e 2 confermando il trend della precedente valutazione; in entrambe le prove, quasi tutte le classi sono in linea con le medie di riferimento regionale e di tutto il sud, mentre si registrano risultati inferiori (36,6%ITA e 25,6% MAT) rispetto alle medie nazionali. Quindi per l'indirizzo IPSSEOA sono da migliorare i risultati in entrambe le prove per le quali risulta anche un'alta variabilità tra le classi.</p> <p>Gli alunni in genere e una parte dei docenti percepiscono le prove come una semplice esercitazione e non come un prezioso strumento di analisi interna su cui riflettere e migliorare. Spesso gli alunni dell'IPSSEOA arrivano dalla scuola media con lacune enormi anche nel semplice calcolo aritmetico per cui il lavoro di ricucitura a volte ruba tempo per l'approfondimento dei diversi ambiti dell'asse matematico.</p>
--	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione da fare

Il Liceo Classico nella prova di italiano è al di sopra di tutte le medie di riferimento con punte di eccellenza; la prova di matematica (51,4%) presenta valori inferiori solo rispetto alla media nazionale con un miglioramento rispetto alla precedente valutazione e poca variabilità fra le classi.

All'IPSSEO, sia per l'italiano che per la matematica la maggiore percentuale di alunni si colloca nei livelli 1 e 2 confermando il trend della precedente valutazione;

In Matematica, anche se il l'IPSEO si colloca nella media della Sicilia e di Sud isole, il livello è inferiore a quello della media nazionale, anche il liceo presenta diverse criticità. Minima è la varianza dei punteggi ottenuti tra classi diverse. L'indice cheating è nei valori accettabili.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La natura stessa della scuola promuove le competenze di cittadinanza come parte integrante della formazione. Nella sezione IPSSEOA l'abitudine al lavoro in equipe nei laboratori, l'abitudine alla progettazione e alla soluzione individuale e di gruppo di problemi inerenti alla realizzazione di prodotti, gli aspetti formali della relazione con il pubblico, con pari e superiori, sono pratiche comuni nei diversi indirizzi, soprattutto nel secondo biennio e nell'ultimo anno.</p> <p>Si desume dai sondaggi interni, dalle relazioni finali dei progetti con l'esterno, delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, dei periodi di alternanza scuola-lavoro, dalle osservazioni dei docenti di sostegno sull'inclusione in classe, nelle relazioni di partecipazione a manifestazioni e concorsi, dalle lettere di encomio delle aziende e delle istituzioni con cui l'Istituto collabora che gli alunni mostrano senso di responsabilità, coscienza nelle relazioni interpersonali, forte identificazione nell'Istituto, soprattutto in senso professionale.</p> <p>Al liceo classico tramite l'attivazione di progetti come il laboratorio teatrale, progetto legalità la scuola riscuote molto successo tra gli studenti e sul territorio.</p> <p>La scuola ha elaborato un Regolamento di Istituto, fondato su regole condivise, come presupposto ineliminabile per l'esercizio di una consapevole cittadinanza attiva, allegato al PTOF 2016-19 e adotta criteri di valutazione condivisi per l'assegnazione del voto di condotta.</p>	<p>Le competenze di cittadinanza acquisite in ambito professionale e istituzionale non sempre sono sostenute dalle competenze necessarie negli ambiti dello studio e dell'analisi della realtà attraverso i diversi linguaggi. Il livello socio-economico che caratterizza le famiglie di provenienza degli alunni dell'IPSSEOA molto spesso non aiuta a formare coscienze critiche e ad acquisire informazioni in modo selettivo. Soprattutto nei primi anni gli alunni hanno difficoltà metodologiche, dedotte dai sondaggi interni, che possono anche influire negativamente su un percorso di successo formativo. Gli studenti non hanno acquisito competenze digitali adeguate per muoversi in modo sicuro nella rete e non hanno ancora acquisito di identità digitale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è positivo; le competenze sociali e civiche sono opportunamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Alla fine del corso di studi, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, nei due indirizzi, è complessivamente soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, capacità di orientarsi in contesti nuovi, buon utilizzo delle TIC, adeguata attitudine al plurilinguismo, autonomia nel mettere in pratica il sapere acquisito nello svolgimento di uno specifico incarico). La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso l'osservazione in tutte le discipline ed ha adottato da tempo uno strumento comune per valutare il comportamento. Gli studenti raggiungono generalmente un buon grado di autonomia e di responsabilità, soprattutto in ambito professionale. Non ci sono particolari concentrazioni di anomalie né nelle classi né nei plessi, con un costante consolidamento delle competenze nella progressione verso il quinto anno. Al liceo classico si registra maggiormente un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Da migliorare l'uso consapevole della rete e l'acquisizione del concetto di identità digitale.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
PAIS00200N	45,7	46,2
PALERMO	31,1	33,1
SICILIA	30,5	31,9
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	1,72
- Benchmark*	
PALERMO	2,78
SICILIA	3,26
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	1,72
- Benchmark*	
PALERMO	4,78
SICILIA	3,23
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	8,62
- Benchmark*	
PALERMO	4,01
SICILIA	5,99
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	6,90
- Benchmark*	
PALERMO	11,39
SICILIA	10,90
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	5,17
- Benchmark*	
PALERMO	2,52
SICILIA	3,39
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	5,17
- Benchmark*	
PALERMO	8,40
SICILIA	7,35
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	17,24
- Benchmark*	
PALERMO	10,01
SICILIA	9,44
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	12,07
- Benchmark*	
PALERMO	19,64
SICILIA	16,29
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	1,72
- Benchmark*	
PALERMO	4,26
SICILIA	4,20
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	10,34
- Benchmark*	
PALERMO	6,31
SICILIA	5,85
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	8,62
- Benchmark*	
PALERMO	4,37
SICILIA	6,50
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	8,62
- Benchmark*	
PALERMO	5,84
SICILIA	8,06
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	6,90
- Benchmark*	
PALERMO	9,56
SICILIA	8,26
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	3,45
- Benchmark*	
PALERMO	3,55
SICILIA	3,76
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
PAIS00200N	1,72
- Benchmark*	
PALERMO	2,58
SICILIA	3,37
ITALIA	5,05

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAIS00200N	57,1	42,9	0,0	50,0	40,0	10,0	68,4	31,6	0,0	87,5	12,5	0,0
- Benchmark*												
PALERMO	68,7	27,4	4,0	42,6	42,5	14,9	56,9	28,6	14,5	66,5	23,2	10,4
SICILIA	73,5	21,4	5,1	46,9	37,6	15,6	56,9	27,0	16,1	65,8	21,0	13,2
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAIS00200N	42,9	57,1	0,0	40,0	40,0	20,0	52,6	26,3	21,0	75,0	12,5	12,5
- Benchmark*												
PALERMO	65,9	24,4	9,7	50,1	24,2	25,8	53,5	24,0	22,5	69,7	10,9	19,5
SICILIA	68,2	20,8	11,0	50,5	22,4	27,1	56,7	19,0	24,3	65,8	13,4	20,8
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	PAIS00200N	Regione	Italia	
2012	22,0	9,7	15,1	
2013	15,6	9,2	15,0	
2014	28,0	17,1	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PAIS00200N	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	30,8	24,2	10,0
	Tempo determinato	50,0	37,7	37,0
	Apprendistato	3,8	12,4	6,0
	Collaborazione	3,8	16,8	27,0
	Tirocinio	7,7	4,9	11,6
	Altro	3,8	3,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	21,7	24,6	9,6
	Tempo determinato	60,9	38,0	37,0
	Apprendistato	4,3	12,4	6,0
	Collaborazione	8,7	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	0,0	4,6	10,7
	Tempo determinato	22,9	19,9	32,6
	Tempo determinato	0,0	6,4	19,8
	Apprendistato	65,7	51,7	19,4
	Collaborazione	0,0	5,4	3,5
	Tirocinio	5,7	5,9	5,8
	Altro	0,0	0,1	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	PAIS00200N	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	10,3	6,5
	Industria	3,8	15,3	20,8
	Servizi	96,2	74,4	72,7
2013	Agricoltura	0,0	9,1	6,2
	Industria	4,3	15,5	22,3
	Servizi	95,7	75,4	71,5
2014	Agricoltura	2,9	16,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	91,4	77,5	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PAIS00200N	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	5,2	10,7
	Media	69,2	64,2	59,3
	Bassa	30,8	30,6	30,0
2013	Alta	13,0	7,5	11,0
	Media	73,9	62,5	57,7
	Bassa	13,0	30,1	31,3
2014	Alta	8,6	8,1	10,9
	Media	71,4	67,7	58,0
	Bassa	20,0	24,3	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli studenti del Liceo si scrive all'Università ponendo la scuola al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale con un'andamento in crescita. Nei primi due anni di Università, per i diplomati dell'a.s. 2013/14 si rileva un'eccellenza rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale nell'area giuridica e umanistica. Nei primi due anni di università vengono acquisiti in media più della metà dei crediti formativi (81%) e al secondo anno si registra lo stesso trend per professioni sanitarie (57%) al di sopra di tutte le medie di riferimento.</p> <p>Un'alta percentuale di studenti dell'IPSEOA si inserisce nel mondo del lavoro, settore servizi, in modo abbastanza rapido in posizioni adeguate alle competenze acquisite con contratti a tempo indeterminato e in apprendistato soprattutto con qualifica media. L'Istituto stesso costituisce un punto di riferimento per gli ex studenti, grazie alle relazioni consolidate con le aziende di settore attraverso l'alternanza e con le Associazioni per la collaborazione continuata tra cui ANPAL. Nei contratti in apprendistato, tra il 2012 e il 2014, c'è stata una notevole crescita.</p>	<p>La rete di relazioni non è costantemente monitorata e costituisce un patrimonio di occasioni di impiego legato più alla volontà dei singoli che a una struttura organizzata (es. ass. di ex studenti). Le tipologie di contratto sono spesso varie e gli alunni diplomati si spostano anche all'estero per fare esperienze lavorative, quindi risulta difficile avere un quadro ordinato in maniera costante che potrebbe anche definire i livelli qualitativi degli impieghi. I contratti in apprendistato sono più numerosi poiché, essendo presente un elevato numero di aziende del settore turistico e terziario, queste sono connotate da un'offerta occupazionale solo nella stagione estiva, non risulta attendibile in tabella il dato dei contratti a tempo determinato (0%) per l'a.s. 2014.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati nel 2014 all'università, provenienti quasi totalmente dal Liceo Classico, è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Le aree maggiormente scelte sono l'area giuridica e l'area letteraria e in numero al di sopra delle medie di riferimento; seguono poi area chimico-farmaceutica, medica e linguistica. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università nei primi due anni (acquisizione di più della metà dei crediti CFU) sono molto positivi, eccellenti per l'area umanistica e al secondo anno con ottimi risultati in professioni sanitarie e nettamente al di sopra di tutte le medie di riferimento. Fattore determinante, poi, nell'attribuzione del punteggio, è stata la crescita esponenziale, in controtendenza coi dati provinciali, regionali e soprattutto nazionali della percentuale dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro con un trend in crescita dal 2012 al 2014.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Indicatori cittadinanza

Indicatori di  
scuola\_cittadinanza\_MANDRALISCA.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	6,1	8,6
	3-4 aspetti	5,3	8,8	6
	5-6 aspetti	39,5	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	44,7	51	47,3
Situazione della scuola: PAIS00200N		Dato mancante		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	10,1	13,4
	3-4 aspetti	9,1	11,2	7,8
	5-6 aspetti	27,3	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	63,6	49,4	48,6
Situazione della scuola: PAIS00200N		Dato mancante		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:PAIS00200N - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	87,2	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	89,7	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	87,2	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	79,5	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	74,4	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48,7	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	74,4	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,9	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	10,3	9,2	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS00200N - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	91,3	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	91,3	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	78,3	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	78,3	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	78,3	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	65,2	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	82,6	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	56,5	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	8,7	2	8,5

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,1	3,3	3
	3 - 4 Aspetti	20,5	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	41	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	33,3	52	46,1
Situazione della scuola: PAIS00200N		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,2	3,6
	3 - 4 Aspetti	13	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	47,8	32,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	39,1	46,9	48,8
Situazione della scuola: PAIS00200N		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:PAIS00200N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	76,9	85	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,8	74,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	56,4	76,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,9	97,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	43,6	49	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	87,2	92,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	69,2	73,9	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	59	70,6	62
Altro	Dato Mancante	5,1	6,5	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS00200N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	91,3	84,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,9	72,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	78,3	67,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	93,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	43,5	45,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	65,2	69,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	65,2	64,3	58,4
Altro	Dato Mancante	4,3	4,1	6,6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno del PTOF sono individuate le competenze e i profili formativi in uscita dei due indirizzi, che compongono l'istituzione scolastica.</p> <p>Nel PTOF vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nell'ottica della didattica per competenze, nell'a.s. 2016/17 la scuola ha attivato, per tutti i docenti dell'Istituto, un corso di formazione per la realizzazione dei curricula disciplinari per fornire ai docenti dei riferimenti concreti per la definizione degli obiettivi di apprendimento della scuola. I curricula disciplinari realizzati dai docenti durante il corso saranno di riferimento dall'a.s. 2017/18.</p>	<p>La scuola solo dall'a.s. 2016/17 ha potuto iniziare il percorso di sistemazione del curriculum e suo aggiornamento a partire dai documenti ministeriali. I docenti per la progettazione didattica faticano ad adottare modelli comuni a tutta la scuola.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,5	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,1	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,4	73,6	66,5
Situazione della scuola: PAIS00200N		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: PAIS00200N		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	44,4	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	50,8	43,4
Situazione della scuola: PAIS00200N		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,5	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	51,9	41,7
Situazione della scuola: PAIS00200N		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,5	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,1	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,4	73,6	66,5
Situazione della scuola: PAIS00200N		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	72,2	62,5
Situazione della scuola: PAIS00200N		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica, intesa come insieme di scelte metodologiche e pedagogico-didattiche, è elemento di attenzione da parte dei dipartimenti e dei singoli docenti. La scuola propone dei percorsi formativi per il potenziamento delle competenze aderenti alle esigenze del contesto e progetta attività didattiche coerenti con il curriculum.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica per dipartimenti avviene nelle sedi istituzionali dei due indirizzi in modo separato non avendo ancora una visione comune degli obiettivi di apprendimento soprattutto nell'obbligo scolastico. Manca una revisione della progettazione didattica che scaturisca da un feedback delle scelte adottate in relazione ai livelli raggiunti.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>È stato elaborato un curricolo di scuola in tutte le discipline dei due indirizzi dell'IIS Mandralisca. La scuola utilizza modelli comuni per la progettazione didattica e specifica per studenti con disabilità e DSA. Vi è una programmazione per dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione: è presente nel PTOF una griglia di valutazione trasversale alle discipline che esplicita la corrispondenza tra voto e conoscenze, competenze, capacità. L'alternanza scuola lavoro è da anni consolidata. Quasi tutti gli alunni del triennio dei due indirizzi vi partecipano con impegno e interesse e per gli alunni dell'IPSSEOA diventa una futura opportunità di lavoro sul territorio. (ATTI SCUOLA)</p>	<p>Non vi è una programmazione per classi parallele e neppure in continuità verticale. La progettazione didattica e seguito dei risultati costituisce una pratica abbastanza frequente ma con un carattere poco organico e poco condiviso a livello di scuola. A seguito della somministrazione delle prove strutturate in ingresso e intermedie, per classi parallele mancano momenti comuni in cui aprire una riflessione costruttiva. (ATTI SCUOLA)</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito molti aspetti del proprio curriculum anche a seguito di formazione di tutti i docenti negli aa. Ss.2016/17-2017/18 su tale argomento: i curricula disciplinari elaborati dai docenti referenti sono pubblicati sul sito istituzionale e sono punto di riferimento per la programmazione. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola che esprime fortemente l'identità del territorio. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari nei due indirizzi. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza per la valutazione degli studenti anche prove comuni, anche se non in modo sistematico.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	66,4	62
	Orario ridotto	7,7	7,2	10,8
	Orario flessibile	25,6	26,3	27,2
Situazione della scuola: PAIS00200N		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,6	64,9	49,2
	Orario ridotto	4,3	9,3	14,4
	Orario flessibile	13	25,8	36,4
Situazione della scuola: PAIS00200N		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PAIS00200N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,9	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	38,5	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,1	2	1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS00200N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,6	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,1	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,1	3,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PAIS00200N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	94,9	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	76,9	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS00200N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	91,3	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	87	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	5,1	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti hanno pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali. (Regolamento di istituto, allegati A,B,C,D) Sono state individuate, come da organigramma presente nel PTOF le figure dei responsabili di laboratorio e i loro compiti nelle relative nomine. Grazie ai fondi europei FESR, quasi tutte le aule sono dotate di LIM. La scuola adotta un orario flessibile cercando di venire incontro alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.	Per l'ampliamento dell'offerta formativa, interventi di recupero, consolidamento, potenziamento, che avviene in orario extracurricolare, un limite alla valorizzazione ed ottimizzazione del tempo scuola è l'alto tasso di pendolarismo dei due indirizzi, congiunto ad una scarsa capacità delle scuole del territorio a porsi come interlocutore unico di concertazione con i gestori dei mezzi di trasporto.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PAIS00200N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	60,51	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	67,28	65,61	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PAIS00200N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	44,44444444444444	35,48	38,45	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I laboratori della scuola sono abbastanza attrezzati e in aula grazie anche alle LIM è possibile creare ambienti di apprendimento virtuali. All'indirizzo IPSEOA viene molto utilizzata la didattica laboratoriale, il cooperative learning e la metodologia learning by doing, mentre al liceo funziona anche bene la flipped classroom sperimentata già dall'a.s. 2015/16 essendo gli alunni di questo indirizzo più responsabili nel rispetto delle consegne del lavoro domestico.	La scuola offre un ambiente di apprendimento non sempre innovativo a causa degli spazi esigui. L'utilizzo individuale di metodologie innovative limitano le possibilità di gestione di una didattica più efficiente e quindi la ricaduta concreta dell'innovazione metodologica nelle attività formative non è uniforme.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PAIS00200N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,7	2,6	2,7
Un servizio di base		5,7	7,3	8,6
Due servizi di base		11,3	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		77,4	76,5	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:PAIS00200N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	52,8	53,8	50,5
Un servizio avanzato		30,2	33,8	26,8
Due servizi avanzati		17	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PAIS00200N - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,7	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		6,8	5,6	8,9
Azioni costruttive		2,3	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		18,2	16,8	21,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIS00200N - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		47,9	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		22,9	28,5	31,3
Azioni costruttive		8,3	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	20,8	21,5	18,2

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIS00200N - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,8	54,4	54,9
Nessun provvedimento		0	1	0,6
Azioni interlocutorie		24,4	20,1	20,8
Azioni costruttive		6,7	6,4	8
Azioni sanzionatorie	X	11,1	18,1	15,6

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIS00200N - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		20,8	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		22,6	28,9	39,1
Azioni costruttive		18,9	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie	X	37,7	42,6	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PAIS00200N - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,26	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,96	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,41	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,27	0,27	0,53

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PAPC002011	Liceo Classico	94,8	85,8	119,6	102,4
PALERMO		1673,1	1731,0	2371,9	2400,4
SICILIA		6430,5	6626,8	8264,7	8878,7
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PARH00201T	Istituti Professionali	216,3	239,2	196,9	188,3
PALERMO		8414,6	6430,2	6974,0	7029,8
SICILIA		41174,5	35694,0	34726,8	35770,3
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione e pubblicazione del Regolamento di Istituto;</li> <li>• Conferenze, seminari, borsa di studio, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attinenti le problematiche sulla legalità, sull'etica della responsabilità.</li> </ul> <p>Come previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, la scuola dialetticamente connette l'attività interlocutoria e costruttiva con quella sanzionatoria, attraverso incontri con le famiglie, anche non programmati.</p> <p>Le ore di assenza degli alunni, soprattutto per il Liceo, si attestano sulla media nazionale e sono inferiori alle percentuali provinciali e regionali.</p> <p>Il numero di ore di assenze è al di sotto delle medie di riferimento. Non sussistono episodi problematici.</p> <p>Dai sondaggi somministrati nella scuola risulta sussistere un clima positivo di fattiva collaborazione tra tutte le componenti. Gli alunni sviluppano un sentimento di appartenenza alla loro classe e vengono coinvolti per la realizzazione di comportamenti positivi.</p>	<p>Il livello socio-economico medio-basso dell'utenza dell'IPSEOA è associato alla presenza sporadica di alunni che, pur non presentando fenomeni di devianza, manifestano segnali di disagio ed, eccezionalmente, di disadattamento.</p> <p>Il pendolarismo e la scarsa capacità delle scuole del territorio a porsi come interlocutore unico di concertazione con i gestori dei mezzi di trasporto contribuiscono a determinare un alto numero di ingressi a seconda ora superiore alle medie di riferimento 63,2%.</p> <p>La scuola non è dotata di strumenti per monitorare sistematicamente l'efficacia della azioni poste in essere nella gestione relazionale e per misurare le competenze trasversali di cittadinanza e costituzione.</p> <p>Elevata è la quota di studenti sospesi elevata nei primi tre anni scolastici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se non uniforme è la ricaduta concreta dell'innovazione metodologica nelle attività formative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace al Liceo; all'IPSEOA, in qualche sporadico caso, non sempre le modalità adottate sono efficaci.  
La scuola attua strategie volte a migliorare il benessere a scuola, con le quali si cerca di arginare il manifestarsi di sporadici casi di disagio socio-ambientale.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,7	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,9	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,4	13,4	15,8
Situazione della scuola: PAIS00200N	2-3 azioni			

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PAIS00200N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,5	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	30,9	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,8	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	89,1	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	50,9	40,2	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai sondaggi somministrati è emerso che nella scuola è presente un sentimento condiviso di accoglienza di tutti gli alunni della comunità, indipendentemente dalla storia personale, dalle capacità e dalle disabilità. Gli insegnanti e le famiglie collaborano per promuovere una scuola inclusiva. La scuola incentiva la motivazione degli alunni e progetta situazioni per valorizzarla e sostenerla, si impegna a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica e all'apprendimento. La diversità è considerata un'importante risorsa per l'apprendimento, piuttosto che un problema. La scuola promuove incontri con tutte le figure educative per affrontare in modo flessibile i problemi. I docenti promuovono momenti di scambio comunicativo per condividere e superare con gli alunni problemi o disagi. I docenti costruiscono il curricolo facendo attenzione alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La scuola promuove percorsi alternativi per superare gli ostacoli all'apprendimento. Nella strutturazione del processo per l'inclusione, la scuola ha individuato una funzione strumentale di contrasto alla dispersione e all'inclusione e un responsabile per il supporto al disagio e al benessere socio-cognitivo; nel PTOF ha fissato un protocollo per gli alunni con bisogni educativi speciali ed elaborato il PAI piano dell'inclusione, individuando punti di forza e di criticità.	La scuola, nonostante la presenza di pochi alunni stranieri da poco in Italia, non dispone di un protocollo di accoglienza né ha attivato percorsi di lingua italiana. La realizzazione di attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, negli ultimi anni, è stata episodica e non ha dato vita finora ad una consapevole politica scolastica.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PAPC002011	1	15
PARH00201T	2	15
Totale Istituto	3	30
PALERMO	3,8	35,9
SICILIA	4,0	39,9
ITALIA	7,3	61,6

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
PAPC002011	1	15,00
PARH00201T	2	7,50
- Benchmark*		
PALERMO	4	1,36
SICILIA	4	1,53
ITALIA	7	0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:PAIS00200N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,5	68,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,4	17,6	21
Sportello per il recupero	Presente	74,4	60,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	74,4	77,8	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,3	15,7	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	43,6	51	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	23,1	17,6	27,8
Altro	Dato mancante	2,6	11,8	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS00200N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,3	71,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,7	18,4	21,6
Sportello per il recupero	Presente	47,8	46,9	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	56,5	54,1	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,4	17,3	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	56,5	62,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	30,4	16,3	27
Altro	Dato mancante	8,7	14,3	16,5

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PAIS00200N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	48,7	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,7	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64,1	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,2	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	41	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	48,7	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	92,3	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS00200N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60,9	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,4	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	47,8	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	73,9	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	47,8	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	56,5	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	78,3	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola realizza numerose attività di potenziamento attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e a corsi o progetti in orario extra-curricolare affidati anche ad esperti esterni e che riscuotono molto successo di pubblico sul territorio. (POF e Atti scuola).	La scuola riesce ad attivare pochi corsi di recupero dati i pochi fondi d'Istituto a disposizione e le attività di recupero si realizzano prevalentemente in orario curricolare lavorando per gruppi di livello all'interno della stessa classe. La realizzazione di interventi individualizzati è lasciata all'iniziativa del singolo docente.
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono buone e coinvolgono nel processo docenti curricolari, di sostegno e famiglie. Dai monitoraggi proposti emerge che la scuola promuove un'idea positiva di inclusione, abbastanza diffusa tra gli studenti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare nelle procedure di individualizzazione di possibili alunni BES o con disabilità in quanto non sono monitorate in maniera da costruire un'evidenza numerica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni è ben strutturata a livello di scuola e definito nel PAI dell'IIS Mandralisca costantemente aggiornato. Per tutti gli alunni di entrambi gli indirizzi è stato attivato uno sportello di recupero per alcune competenze di base e uno di consulenza ed ascolto tenuto da uno psicologo e rivolto sia a gruppi classe che ai singoli discenti. Il potenziamento avviene attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e a corsi o progetti in orario extra-curricolare tra cui il progetto PONFSE -Avviso prot. n. 10862 del 16/09/2016 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio" "Mi oriento e ...non mi perdo" rivolto agli alunni del biennio IPSSEOA.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PAIS00200N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	45,5	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	27,3	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	92,7	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	67,3	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	49,1	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,5	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	12,7	11,9	17,7

#### Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'azione di continuita' fra la secondaria di primo grado e la scuola superiore viene attuata attraverso il lavoro di un team di docenti per l'orientamento coordinato da apposita funzione strumentale che tra l'altro organizzano: la visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado alla scuola in occasione degli OpenDay e su invito di singole scuole per giornate di informazione sulle attivita' laboratoriali di indirizzo; la realizzazione dell'evento "la notte nazionale del licei classici"; attivita' educative per alunni della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado (Corso di alfabetizzazione di latino e greco). Tutti questi interventi sono realizzati in modo efficace visto l'alto livello di gradimento dei destinatari e il numero di iscrizioni registrate.	Manca una progettazione integrata tra gli insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per la strutturazione di un curricolo verticale, in cui le competenze in uscita previste per il I grado siano corrispondenti ai prerequisiti per gli alunni in entrata al II grado.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PAIS00200N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	56,4	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	60	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	52,7	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	90,9	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	34,5	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	47,3	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	69,1	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	5,5	8,6	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza come strumento di orientamento in entrata le visite presso le scuole secondarie di primo grado del bacino di utenza, la visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado, attività di open day. Come strumento di orientamento in uscita: visita ai diversi atenei siciliani durante le giornate di orientamento delle università dove avviene la presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma; orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso la partecipazione ad iniziative specifiche, reti di scuole ed incontri con esperti esterni.  
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico nell'orientamento in entrata. C'è corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. La scuola anche se non monitora quanti alunni seguono il consiglio orientativo in uscita molto spesso questo corrisponde alla scelta effettuata.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario, post diploma e di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali nell'orientamento in uscita.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo



**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PAIS00200N		75,1		24,9
PALERMO		71,0		29,0
SICILIA		73,2		26,8
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PAIS00200N	78,2	77,3
- Benchmark*		
PALERMO	92,7	82,0
SICILIA	93,2	83,5

## 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:PAIS00200N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	93,58	93,75	95,45
4° anno	0	97,46	97,06	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	64,82	66,14	67,44

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS00200N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	80,26	79,01	80,73
4° anno	Dato Mancante	0	0	0
5° anno	99,08	80	79,6	78,49
Totale studenti del triennio	99,69	64,47	66,36	64,36

## 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:PAIS00200N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:PAIS00200N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	3,47	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:PAIS00200N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	24,76	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	8,13	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:PAIS00200N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	80,91	80	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	62,18	67,68	70,21
Totale studenti del triennio	0	73,36	78,57	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:PAIS00200N - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	136	21	19,5	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:PAIS00200N - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-82	5	5	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:PAIS00200N - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	60,56	25,53	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48,26	48,42	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	54,45			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Elevata è la percentuale dei promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo 75%  
Il numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti è elevato 136 rispetto ai dati di riferimento.  
Negli ultimi tre anni l'andamento della partecipazione degli studenti del secondo biennio e quinto anno ai percorsi di alternanza scuola-lavoro è stato al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. I tirocini curriculari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.  
Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro è rivolto alla filiera tecnologica: TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E IL TURISMO. Le attività prevedono stage/tirocinio curriculare presso aziende/enti di settore del territorio, ospedale, tirocini extracurriculari disciplinati dalla Direttiva Applicativa dell'Assessorato del Lavoro della Regione Sicilia Prot.n. 43881/US/1 2013 del 25/07/2013 e successive modificazioni secondo le seguenti tipologie: Tirocini estivi d'orientamento destinati a tutti gli allievi/e da svolgersi durante le vacanze di natale, pasqua e nel periodo estivo con borsa di studio a carico dell'azienda.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vi è partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata al Liceo, mentre si sta realizzando con la CONFAO un percorso sperimentale solo in qualche classe quarta dell'IPSEOA.  
Variabile è l'andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola attiva diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nelle scelte orientative in entrata ed in uscita, anche se non riesce a coinvolgere le famiglie in entrambe le fasi. Non viene effettuato un sistematico monitoraggio delle proprie azioni di orientamento. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato e continua ad elaborare una propria mission coerente con la propria vision, e le consequenziali priorità strategiche (atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al collegio dei Docenti; priorità didattiche stabilite dal collegio per i progetti FIS).</p> <p>La definizione chiara della missione e delle priorità dell'istituto sono determinate da due ordini di motivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) lo svolgimento efficace del servizio istituzionale;</li> <li>2) l'adattamento funzionale ai mutamenti del contesto dal punto di vista culturale, sociale ed economico.</li> </ol> <p>Il POF esplicita annualmente missione e priorità dell'istituto. Gli strumenti per la pubblicizzazione dell'offerta formativa dell'istituto sono rappresentati da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a)attività di orientamento in ingresso;</li> <li>b)consegna di brochure e depliant;</li> <li>c)pubblicazione permanente sul sito web dell'istituto.</li> </ol> <p>È stato nominato un comitato tecnico-scientifico.</p> <p>La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica: è stata istituita la Funzione Strumentale per la comunicazione interna ed esterna; la mailing list dei docenti della scuola, cui vengono costantemente inviate comunicazioni, avvisi e circolari; è stato completamente ristrutturato il sito web della scuola; comunicati stampa sulle iniziative e sui progetti curriculari ed extracurriculari vengono costantemente inviati ai principali giornali telematici e quotidiani a stampa locali; il Dirigente Scolastico partecipa a trasmissioni radiofoniche locali.</p>	<p>La scuola persegue gli obiettivi e le priorità definite nel passato, anche se molti docenti mancano di cultura valutativa e non collaborano efficacemente nel monitoraggio delle azioni a supporto.</p> <p>Deve migliorare il funzionamento del comitato tecnico-scientifico.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli strumenti di pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi dell'istituto sono i seguenti:</p> <p>a)Il POF completo degli allegati previsti(regolamento d'istituto, regolamento di disciplina e patto educativo di corresponsabilità);</p> <p>b)Il piano annuale delle attività ed il piano delle attività del personale ATA;</p> <p>c)Il programma annuale;</p> <p>d)Le programmazioni dei consigli di classe sia disciplinari che trasversali;</p> <p>e)I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa;</p> <p>f)La progettazione con i fondi strutturali europei;</p> <p>g)La direttiva del DS al Dsga;</p> <p>h)La formazione del personale della scuola (Atti scuola).</p> <p>Il piano annuale delle attività ed il piano delle attività del personale sono sottoposti alla valutazione degli organi collegiali competenti e del dirigente scolastico; per il programma annuale il D.I. 44/2001 prevede due momenti di valutazione e monitoraggio: il primo in itinere(la verifica al 30/6)e il secondo ex post(il conto consuntivo). Le esigue risorse economiche vengono utilizzate in progetti coerenti con le priorità dell'Istituto. La scuola in diverse occasioni rendiconta la propria attività all'esterno: la notte dei licei classici, partecipazioni ad eventi culturali, sociali, gastronomici sul territorio.</p> <p>Tutti i progetti del POF prevedono un monitoraggio finale da parte del docente responsabile, da approvarsi da parte del collegio, come anche il consuntivo delle attività delle Funzioni Strumentali e dei docenti responsabili di settore.</p>	<p>Migliorare il sistema di indicatori e descrittori quantitativi misurabili che consentano il monitoraggio e la valutazione dell'azione didattica ed organizzativa, anche se sono stati compiute molte azioni migliorative, come il monitoraggio e la valutazione dei progetti del POF, il monitoraggio delle Funzioni Strumentali e delle attività assegnate ai docenti referenti, il monitoraggio dei bisogni formativi, il monitoraggio dei viaggi d'istruzione, l'autovalutazione d'Istituto.</p>
---	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,3	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	39,1	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	35,9	34,8
	Più di 1000 €	26,1	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS00200N		Piu' di 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAIS00200N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70,4	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	30,2	29,4	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PAIS00200N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,6666666666667	28,85	30,44	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PAIS00200N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	51,7241379310345	56,2	57,86	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:PAIS00200N - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		11,49	16,4	19,41
Percentuale di ore non coperte		2,33	2,7	3,3

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:PAIS00200N - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		0,83	4,64	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		44,06	39,64	52,83
Percentuale di ore non coperte		50,27	45,29	34,28

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO**

<b>Istituto:PAIS00200N - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-3	nd	-44	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-116	nd	0	0

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:PAIS00200N - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	-51	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAIS00200N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	10,13	12,22	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PAIS00200N - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4450	13196,07	10074,04	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PAIS00200N - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	54,45	32,83	50,12	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAIS00200N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	34,4984678243105	29,52	24,63	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione degli incarichi al personale e l'attribuzione dei compensi accessori è definita secondo le norme legali e contrattuali vigenti e rientra nella media nazionale; la percentuale di personale docente ed ATA che accede al salario accessorio è superiore alla media nazionale.</p> <p>La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA è nella media rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>La percentuale di personale ATA che percepisce compensi accessori oltre 500 euro è superiore rispetto alla media nazionale.</p> <p>La valutazione delle prestazioni accessorie ed i modi in cui si manifestano i processi decisionali posti in essere dall'istituto rientrano in media nel quadro dei modi prevalenti previsti a livello nazionale. L'ampiezza dei progetti è al di sopra della media provinciale. Le assenze del personale rientrano nella media rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>La definizione dei compiti è ben definita.</p>	<p>Risultava carente la copertura finanziaria per le ore di sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi a causa della drastica riduzione dei finanziamenti MIUR per le supplenze orarie; tale problematica tuttavia è completamente scomparsa con la gestione dell'organico di potenziamento.</p> <p>La percentuale di personale docente che percepisce compensi accessori oltre 500 euro per i progetti FIS è inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. L'ampiezza dei progetti è al di sotto della media regionale e nazionale. L'indice di concentrazione della spesa sui predetti progetti è più basso rispetto alle percentuali del livello regionale e quasi in linea rispetto alle percentuali del livello nazionale e provinciale. La collaborazione fra docenti non è diffusa in modo organico.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAIS00200N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	14,5	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	14,5	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	30,9	17,2	26,8
Lingue straniere	0	27,3	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7,3	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	29,1	20,5	19,9
Altri argomenti	0	7,3	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	16,4	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	12,7	14,8	21,6
Sport	2	18,2	28,7	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PAIS00200N - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,3	1,7	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAIS00200N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAIS00200N %
Progetto 1	Gli allievi degli istituti professionali partecipano ad esercitazioni funzionali ad importanti eventi della scuola e del territorio
Progetto 2	Gli allievi dell'istituto professionale partecipano ad un concorso di cucina di sala organizzato dalla scuola confrontandosi con delegazioni di istitu
Progetto 3	Il progetto finanzia le attività di orientamento in ingresso ed in uscita

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20,8	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	22,9	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	56,3	53,3	61,4
Situazione della scuola: PAIS00200N		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ampiezza dei progetti è al di sopra della media provinciale. L'indice di concentrazione della spesa sui predetti progetti è più alta rispetto alle percentuali del livello regionale e quasi in linea rispetto alle percentuali del livello nazionale e provinciale. Tale dato rileva l'effettiva concentrazione della spesa sulle tematiche ritenute prioritarie dall'istituto. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.</p>	<p>Tipologia dei progetti prioritari e durata media degli stessi sono al di sotto delle percentuali rilevate a livello nazionale, regionale e provinciale. La spesa media per progetto è al di sotto delle medie di riferimento. I tre progetti prioritari sono: 1 Gli allievi degli istituti professionali partecipano ad esercitazioni funzionali ad importanti eventi della scuola e del territorio; 2 Gli allievi dell'istituto professionale partecipano ad un concorso di cucina di sala organizzato dalla scuola confrontandosi con delegazioni di istituto; 3 Il progetto finanzia le attività di orientamento in ingresso ed in uscita. Non sono coinvolti esperti esterni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAIS00200N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	18,51	19,73	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAIS00200N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	22,07	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,69	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	22,15	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	21,85	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,69	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	22,69	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	22,16	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,6	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	21,76	19,61	15,59
Lingue straniere	0	22,04	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	21,78	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,69	19,6	15,65
Orientamento	0	21,64	19,52	15,45
Altro	0	21,69	19,59	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PAIS00200N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	22,89	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,13	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	21,78	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	22,56	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	21,8	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	22,31	21,09	17,07

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha attuato due progetti di formazione finanziati dall'ufficio scolastico regionale: il primo sulla didattica e valutazione per competenze a.s. 2015/16, il secondo sulla sistemazione dei curricula disciplinari dell'Istituto 2016/17 completato con lo studio delle rubriche di valutazione nell'a.s. 2017/18. La scuola ha promosso la partecipazione a corsi di formazione in modalità elearning sui bisogni educativi speciali sulla piattaforma Dislessiamica, corso sul cloud computing e uso delle tecnologie nella didattica tenuti dall'animatore digitale a.s. 2016/17. Sempre in modalità elearning è stato attivato un corso sui nuovi ambienti di apprendimento nell'a.s. 217/18

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il numero di progetti destinati alla formazione è al di sotto delle medie di riferimento. La scuola organizza occasioni formative che non sempre corrispondono alle esigenze dei docenti, anche se adeguate e tempestive nei confronti dei cambiamenti legislativi.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'attivazione di una banca dati delle competenze possedute dal corpo docente. Gli incarichi dati valorizzano le competenze possedute dal personale interno che propone liberamente la propria candidatura per ricoprire incarichi per le figure professionali richieste.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola non utilizza sistematicamente le competenze del personale che spesso non si propone per ricoprire incarichi all'interno dell'Istituzione Scolastica.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PAIS00200N - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	3,84	4,04	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PAIS00200N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,05	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,15	2,84	2,79
Altro	Dato mancante	2,95	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,18	2,75	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,15	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,96	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,04	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,95	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,95	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,05	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,98	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,95	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,98	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,95	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,04	2,68	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,05	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,98	2,57	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,96	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,95	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,95	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,15	2,8	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	66	60,2	49,4
Situazione della scuola: PAIS00200N	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAIS00200N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	56,4	57	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	40	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	21,8	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	67,3	73,8	72,6
Orientamento	Presente	85,5	88,1	87,8
Accoglienza	Dato mancante	78,2	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,5	84	85,4
Curricolo verticale	Presente	40	42,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	29,1	35,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	50,9	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	76,4	85,2	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'attivazione di una banca dati delle competenze possedute dal corpo docente.  
La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La raccolta dei dati per la banca dati delle competenze possedute dal corpo docente è non viene aggiornata in modo sistematico dai docenti.  
Incarichi e responsabilità vengono assegnati non sempre per competenza, ma anche per disponibilità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. È da incrementare la condivisione dei materiali didattici.

Le iniziative di formazione dei docenti, organizzate dalla scuola sono di qualità e, per i docenti che ne hanno fruito, esse hanno avuto delle ricadute positive sulle attività scolastiche. Devono essere implementati gli spazi per la comunicazione e il confronto professionale fra i docenti, la condivisione di materiali didattici e la banca dati delle competenze possedute dai docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,4	4,5	3,6
	1-2 reti	25,9	31	25,5
	3-4 reti	29,6	33,5	30,4
	5-6 reti	11,1	14	19,9
	7 o piu' reti	25,9	16,9	20,6
Situazione della scuola: PAIS00200N		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	54,4	50,5
	Capofila per una rete	21,2	27,4	28,6
	Capofila per più reti	28,8	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS00200N	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30	30,7	28,2
	Bassa apertura	14	15,2	18,7
	Media apertura	24	22,5	25,3
	Alta apertura	32	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIS00200N	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PAIS00200N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	76,4	77	77,4
Regione	0	12,7	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,4	10,2	18,7
Unione Europea	0	18,2	18,9	16
Contributi da privati	0	1,8	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	1	43,6	48,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAIS00200N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	20	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	74,5	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	10,9	9,8	13,2
Altro	2	49,1	36,1	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PAIS00200N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25,5	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	18,2	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	60	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	21,8	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,9	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,4	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	45,5	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,4	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,5	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	1	12,7	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	16,4	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	32,7	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10,9	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,5	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	23,6	15,6	22,2
Altro	1	9,1	17,6	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,7	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,1	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	14,8	16,5	15,8
Situazione della scuola: PAIS00200N	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAIS00200N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,5	54,9	48,7
Universita'	Presente	67,3	70,9	70,1
Enti di ricerca	Presente	30,9	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	43,6	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	60	66,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	43,6	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	83,6	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	63,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	50,9	57,4	51,3
ASL	Dato mancante	47,3	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	16,4	25,8	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAIS00200N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	78,2	78,3	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAIS00200N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,72750642673522	6,44	8,36	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa parte di molteplici reti di scuole al di sopra delle medie di riferimento aperte anche ad enti e al territorio, di cui quattro finanziate dallo stato, al fine di migliorare le pratiche educative e didattiche su temi multidisciplinari, contro la dispersione, realizzazione del PNSD, soprattutto per l'indirizzo IPSEOA.</p> <p>. Medio-alta è la varietà dei soggetti con cui la scuola ha stipulato un accordo di rete: scuole, imprese, enti locali, università, autonomie locali, soggetti privati.</p> <p>La scuola ha nominato un comitato tecnico-scientifico composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>La scuola si colloca nella fascia medio alta per il numero di convenzioni stipulate, sia con enti pubblici che privati.</p> <p>La percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro nettamente superiore alle medie di riferimento.</p>	<p>Mancano gruppi di lavoro consolidati per il raccordo con il territorio. Bassa è la percentuale di genitori votanti alle lezioni del Consiglio d'Istituto</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	71,7	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,5	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: PAIS00200N %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PAIS00200N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PAIS00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	37,75	8,68	9,12	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,9	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	13,5	15,8	19,3
Situazione della scuola: PAIS00200N %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Medio alto è il livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola. La scuola utilizza il sito istituzionale in modo sistematico come strumento di comunicazione ed informazione delle famiglie.	Basso è il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola nell'indirizzo IPSEOA. Oltre al sito istituzionale la scuola non utilizza altri strumenti on line per la comunicazione con le famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni legati alla realtà del territorio in modo coerente con i propri obiettivi prioritari. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage, alternanza scuola-lavoro e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. L'IPSEOA opera come punto di riferimento del territorio per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Azioni poste in essere per il contrasto alla dispersione scolastica

AZIONI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA a.s. 201617 e 201718.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre la percentuale dei trasferimenti in uscita in entrambi gli indirizzi dell'Istituto.	Diminuzione del gap rispetto al punteggio medio di istituti scolastici con contesto socio-economico e culturale simile.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti dell'IPSSCOA nelle prove standardizzate di italiano e matematica	Ridurre il divario formativo in italiano e matematica rispetto al punteggio medio di istituti con contesto socioeconomico e culturale simile.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'individuazione delle priorità è stata frutto di una riflessione del nucleo di valutazione sugli aspetti critici rilevati nel RAV. I trasferimenti in uscita in corso d'anno al primo anno, rispetto al punteggio medio di istituti scolastici con contesto socio-economico e culturale simile, rappresentano una criticità e possono costituire serio nocimento al successo formativo degli alunni ove non si consideri un serio ripensamento dell'approccio didattico, orientativo e valutativo nella programmazione educativo-didattica delle classi interessate come pure gli stessi abbandoni e la dispersione nelle classi prime e seconde dell'IPSSCOA vanno monitorati costantemente (dato rientrato nell'ultimo RAV). Per le prove standardizzate a fronte di un notevole miglioramento al Liceo Classico emerge ancora una forte criticità all'indirizzo IPSSCOA per cui va fatto un lavoro di recupero e consolidamento delle competenze di base. Il nucleo ha scelto due priorità che avessero un impatto trasversale sui processi, un importante ruolo all'interno della missione dell'Istituto e caratteristiche di fattibilità correlate con le risorse esistenti (senza calcolare le risorse che sono state prospettate in seguito, come l'organico di potenziamento e i finanziamenti specifici).

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Sistematizzazione del curriculum di scuola, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di base.</p> <p>Revisione/aggiornamento della programmazione educativo-didattica per assi disciplinari con obiettivi attesi misurabili.</p> <p>Introduzione di prove strutturate intermedie e finali sulle competenze di base per classi parallele.</p>

		Confronto tra risultati attesi ed esiti raggiunti con sistematica rimodulazione della programmazione educativo-didattica.
	Ambiente di apprendimento	<p>Rinnovare, in funzione della programmazione delle risorse per i beni d'investimento, la dotazione dei laboratori di informatica.</p> <p>Incrementare l'uso dei nuovi strumenti tecnologici per l'attivazione di una didattica laboratoriale con utilizzo di tecniche euristiche.</p> <p>Potenziare la collaborazione tra i docenti, per una didattica mirata alla maturazione delle competenze previste dai profili formativi in uscita.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Attività di accoglienza e supporto psicologico per alunni e famiglie.</p> <p>Revisione/aggiornamento degli obiettivi nelle discipline (anche obiettivi minimi) con scansione definita (primo biennio, triennio/profilo finale).</p>
	Continuità e orientamento	<p>Programmazione di momenti di incontro per lo sviluppo del curriculum verticale con docenti di altre istituzioni scolastiche del territorio.</p> <p>Organizzazione corsi di recupero di metodo e motivazione con alunni del biennio in difficoltà</p> <p>Revisione/aggiornamento degli obiettivi nelle discipline (anche obiettivi minimi) con scansione definita (primo biennio, triennio/profilo finale)</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Elaborazione di un sistema di indicatori e descrittori quantitativi misurabili per il monitoraggio e la valutazione dell'apparato amministrativo</p> <p>Revisione/aggiornamento degli obiettivi nelle discipline (anche obiettivi minimi) con scansione definita (primo biennio, triennio/profilo finale)</p> <p>Organizzazione corsi di recupero di metodo e motivazione con alunni del biennio in difficoltà</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Nomina di un tutor per ogni sede per l'organizzazione di corsi di recupero di metodo e motivazione con alunni del biennio in difficoltà</p> <p>Costituzione gruppo di lavoro su test d'ingresso e prove parallele di competenza</p> <p>Costituzione gruppo di lavoro per l'analisi dati</p> <p>Formazione dei docenti sulla relazione educativa, condivisione di strumenti comuni nella gestione dei casi difficili, sulla didattica attiva</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento dei momenti di incontro con i genitori ed iniziative specifiche con le realtà del territorio.


**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Lo stare bene a scuola e il recupero e consolidamento delle competenze di base sono stati considerati prioritari nella misura in cui si vuole avere un ruolo attivo nella società democratica e quindi requisiti per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza. Tutto ciò implica che la scuola rifletta e si attivi su: Elaborazione di una progettazione didattica per competenze che sia in grado di sviluppare competenze disciplinari trasferibili in contesti nuovi; Collegialità; Monitoraggio, valutazione, personalizzazione, flessibilità ed innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento; Clima relazionale; Accoglienza di alunni e famiglie; Collaborazione con la scuola secondaria di primo grado; Formazione dei docenti Costituzione di gruppi di lavoro.